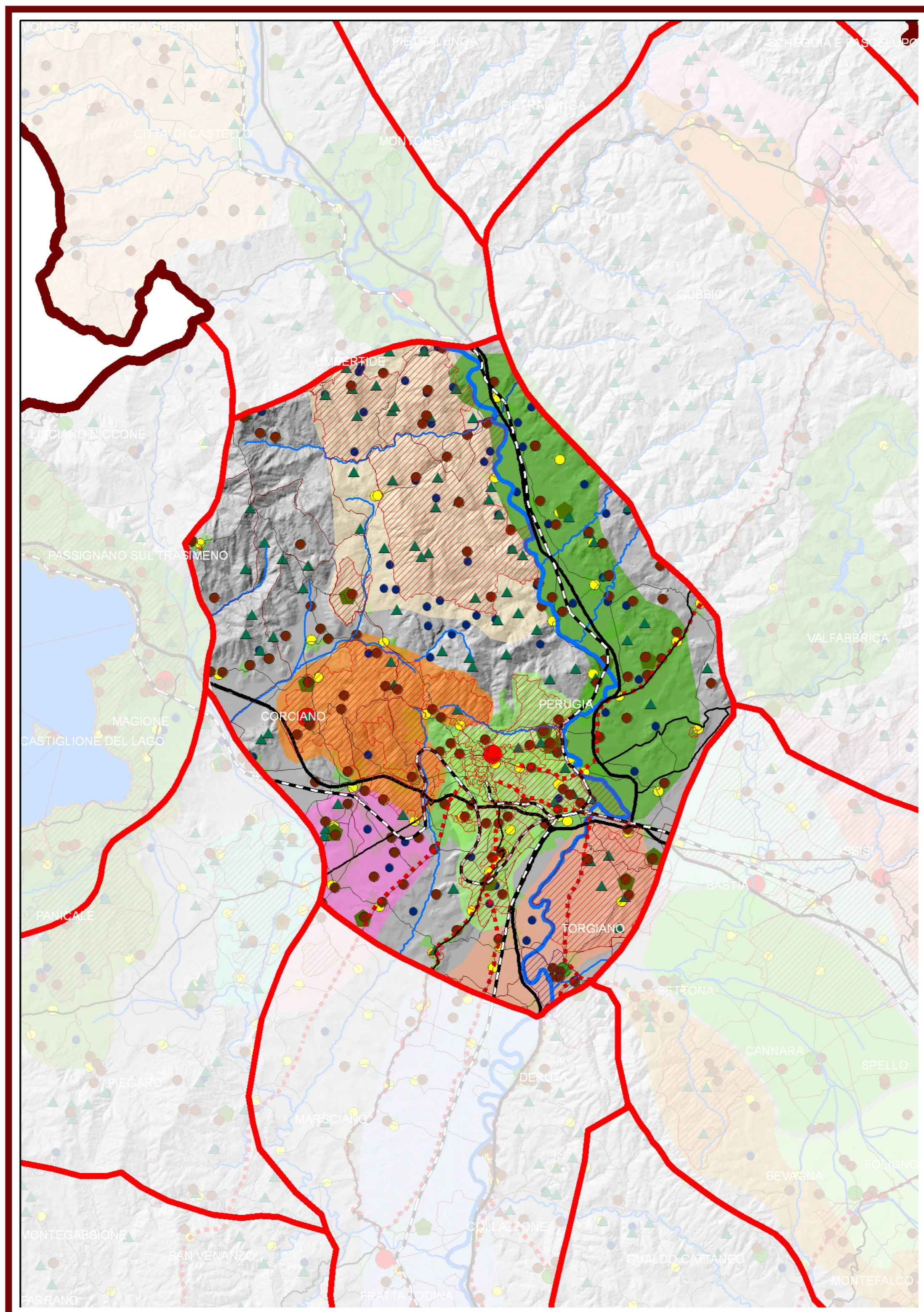
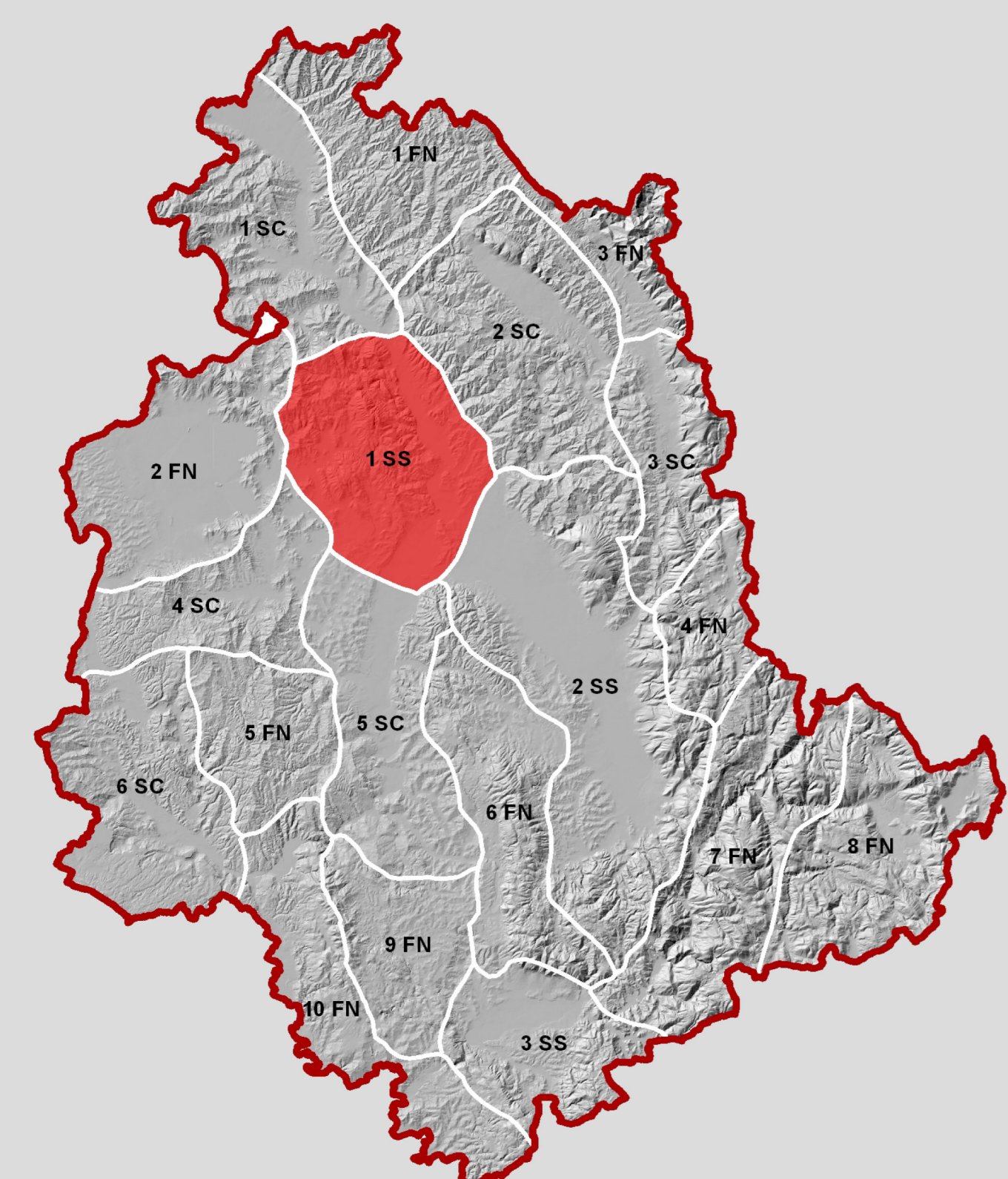


STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	<p> L'ACROPOLI DI PERUGIA, I COLLI DEL SOLE E LANDONE, LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA</p> <p> IL TEVERE E L'INSEDIAMENTO ANTICO DI COLLINA, GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STORICI, L'ANSA DEGLI ORNARI (ISOLA DI NATURALITÀ), IL LANIFICIO DI PONTE FELCINO, GLI INSEDIAMENTI FORTIFICATI SULLE COLLINE, I NUCLEI RURALI VICINO AI PONTI, I FORTILIZI E LE TORRI</p> <p> LA PIANA TRA SAN SISTO E ELLERA E GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</p> <p> IL MONTE TEZZIO, MONTE ACUTO, MIGIANA DI MONTE TEZZIO, LA VALLE DEL TORRENTE NESE</p> <p> LA VALLE DEL TEVERE: CENTRI STORICI DI TORGIANO, IL BOSCO DI COLLE TRADA, LA SCULTURA A BRUFA, I PERCORSI DEL VINO E DELL'ARTE</p> <p> IL CENTRO STORICO DI CORCHIANO, MONTE MALBE</p> <p> BENI PAESAGGISTICI</p> <p> BENI PAESAGGISTICI (in itinere)</p>
DIFUSE	<p> CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI</p> <p> CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE</p> <p> CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI</p> <p> PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE</p> <p> SITI DI ALTURA</p> <p> VILLE</p> <p> PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA</p>

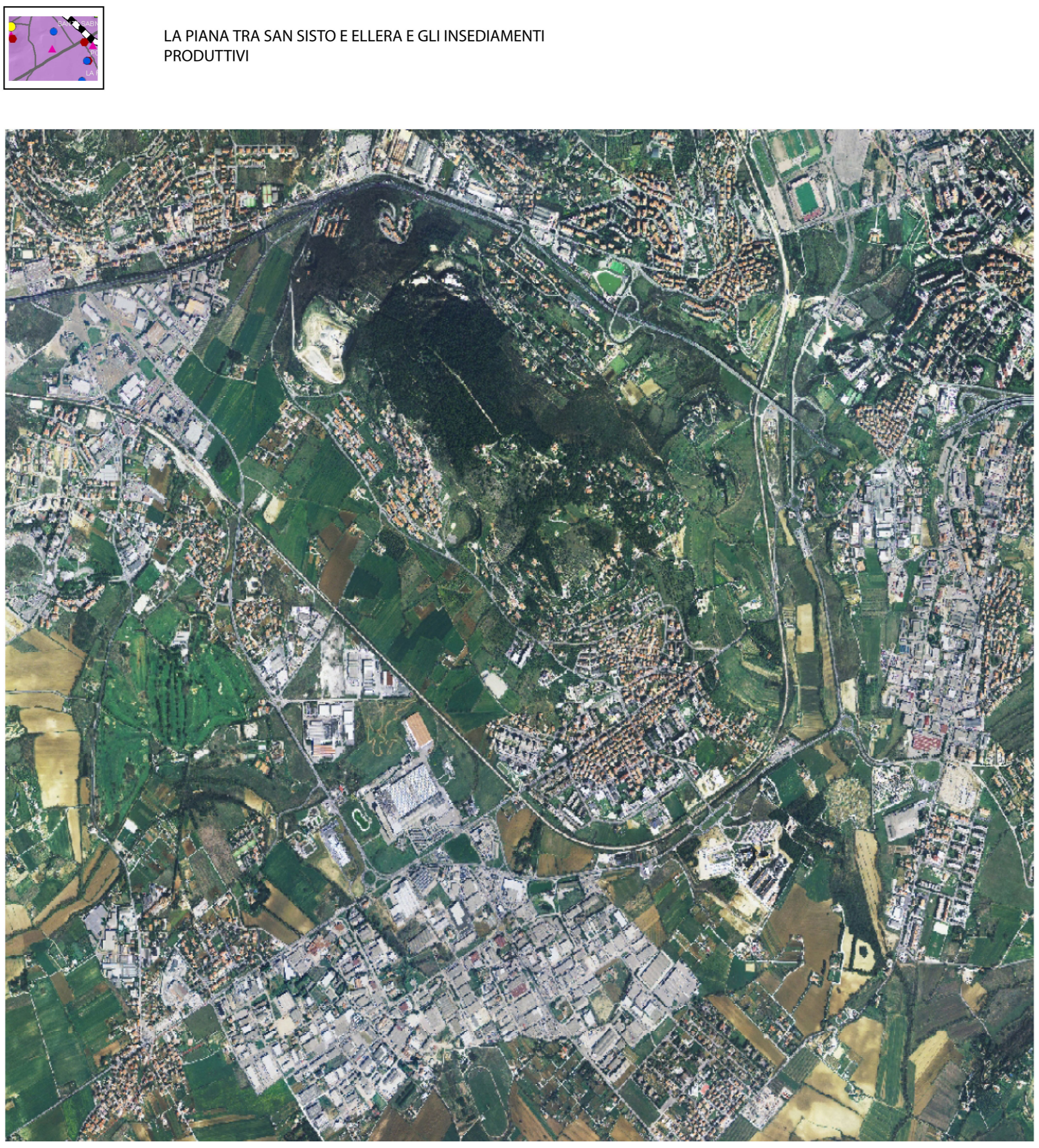
L'ACROPOLI DI PERUGIA, I COLLI DEL SOLE E LANDONE, LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA



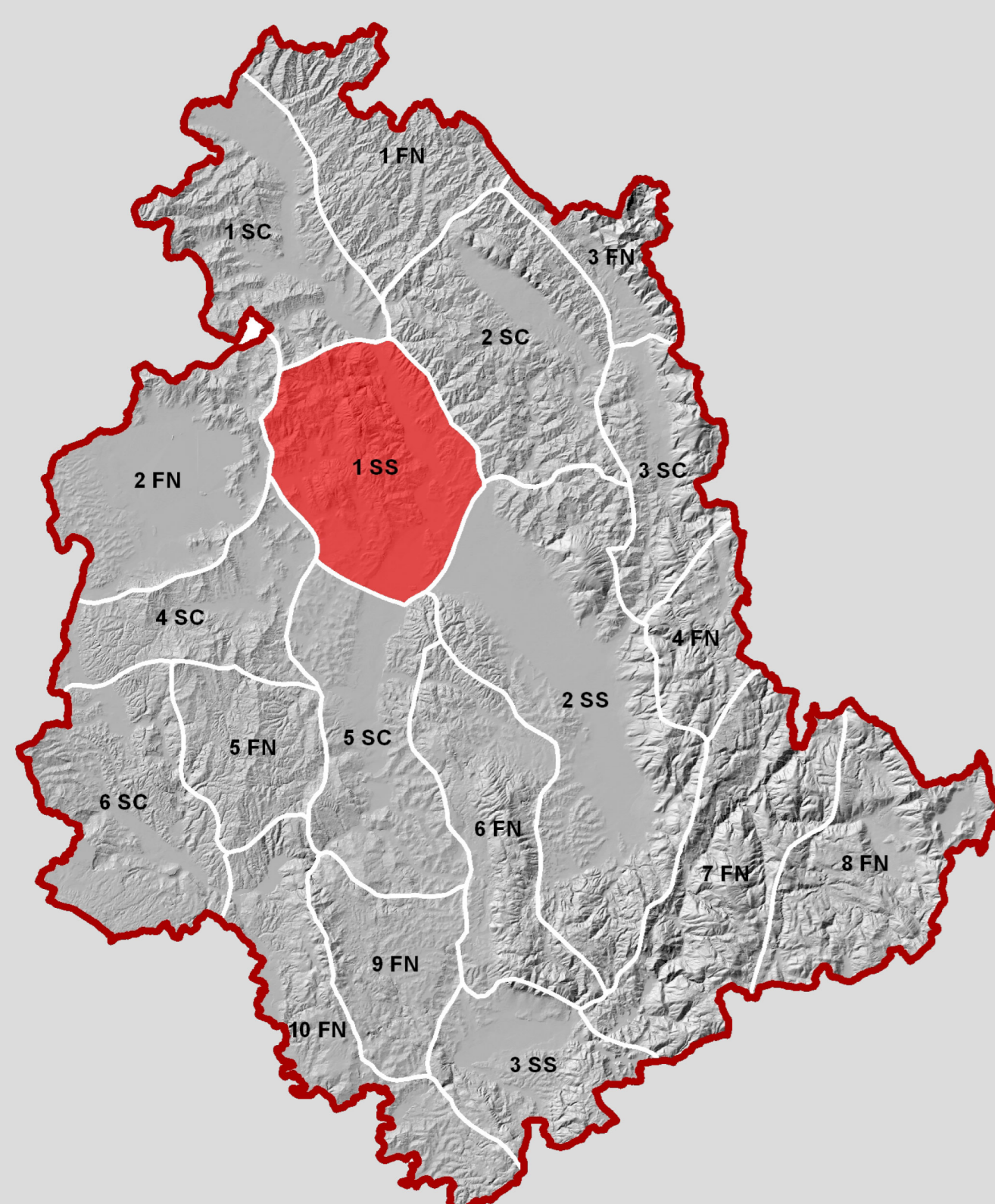
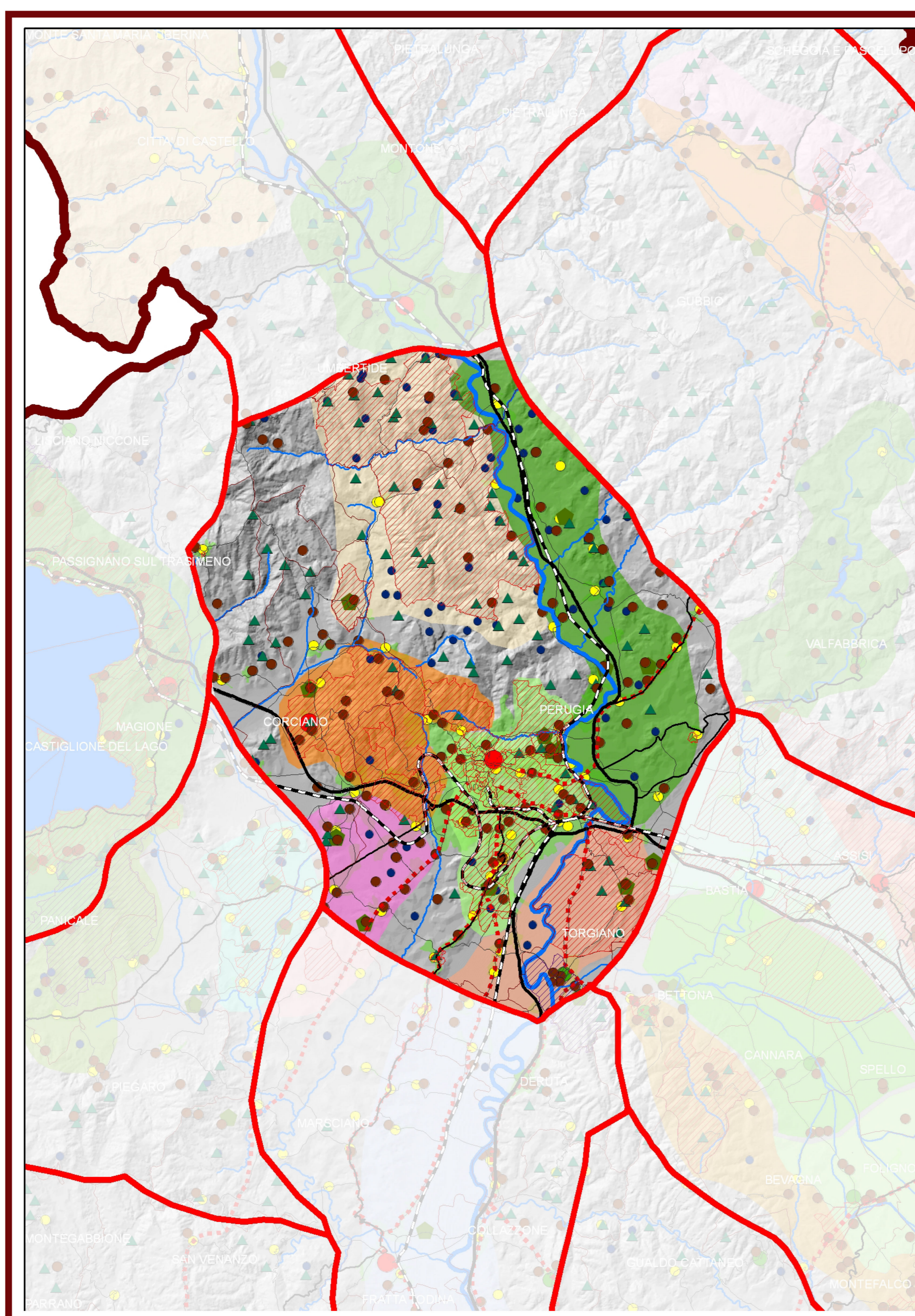
- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
 - 2.fn Trasimeno
 - 3.fn Monte Cucco
 - 4.fn Colfiorito
 - 5.fn Monte Peglia
 - 6.fn Monti Martani
 - 7.fn Valnerina
 - 8.fn Nursino
 - 9.fn Amerino
 - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
 - 2.sc Eugubino
 - 3.sc Gualdese-Nocerino
 - 4.sc Pieve
 - 5.sc Tuderte
 - 6.sc Orvieto
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugino
 - 2.ss Valle umbra
 - 3.ss Conca ternana



STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	L'ACROPOLI DI PERUGIA, I COLLI DEL SOLE E LANDONE, LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA
	IL TEVERE E L'INSEDIAMENTO ANTICO DI COLLINA, GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STORICI, L'ANSA DEGLI ORNARI (ISOLA DI NATURALITÀ), IL LANIFICIO DI PONTE FELCINO, GLI INSEDIAMENTI FORTIFICATI SULLE COLLINE, I NUCLEI RURALI VICINO AI PONTI, I FORTILIZI E LE TORRI
	LA PIANA TRA SAN SISTO E ELLERA E GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	IL MONTE TEZZIO, MONTE ACUTO, MIGIANA DI MONTE TEZZIO, LA VALLE DEL TORRENTE NESE
	LA VALLE DEL TEVERE; CENTRI STORICI DI TORGIANO, IL BOSCO DI COLLE TRADA, LA SCULTURA A BRUFA, I PERCORSI DEL VINO E DELL'ARTE
	IL CENTRO STORICO DI CORCIANO, MONTE MALBE
DIFFUSE	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
SITI DI ALTURA	
VILLE	
PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA	



- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
 - 2.fn Trasimeno
 - 3.fn Monte Cucco
 - 4.fn Colfiorito
 - 5.fn Monte Peglia
 - 6.fn Monti Martani
 - 7.fn Valnerina
 - 8.fn Nursino
 - 9.fn Amerino
 - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
 - 2.sc Eugubino
 - 3.sc Gualdese-Nocerino
 - 4.sc Pievese
 - 5.sc Tuderte
 - 6.sc Orvietano
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugino
 - 2.ss Valle umbra
 - 3.ss Conca ternana



STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
AREALI	L'ACROPOLI DI PERUGIA, I COLLI DEL SOLE E LANDONE, LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA
	IL TEVERE E L'INSEDIAMENTO ANTICO DI COLLINA, GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI STORICI, L'ANSA DEGLI ORNARI (ISOLA DI NATURALITÀ), IL LANIFICIO DI PONTE FELCINO, GLI INSEDIAMENTI FORTIFICATI SULLE COLLINE, I NUCLEI RURALI VICINO AI PONTI, I FORTILIZI E LE TORRI
	LA PIANA TRA SAN SISTO E ELLERA E GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	IL MONTE TEZZIO, MONTE ACUTO, MIGIANA DI MONTE TEZZIO, LA VALLE DEL TORRENTE NESE
	LA VALLE DEL TEVERE; CENTRI STORICI DI TORGIANO, IL BOSCO DI COLLE TRADA, LA SCULTURA A BRUFA, I PERCORSI DEL VINO E DELL'ARTE
	IL CENTRO STORICO DI CORCIANO, MONTE MALBE
DIFFUSE	BENI PAESAGGISTICI
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	SITI DI ALTURA
VILLE	
PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA	



- Paesaggi regionali**
- Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA
- 1.fn Bocca Seriola
 - 2.fn Trasimeno
 - 3.fn Monte Cucco
 - 4.fn Colfiorito
 - 5.fn Monte Peglia
 - 6.fn Monti Martani
 - 7.fn Valnerina
 - 8.fn Nursino
 - 9.fn Amerino
 - 10.fn Teverina
- Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE
- 1.sc Tifernate
 - 2.sc Eugubino
 - 3.sc Gualdese-Nocerino
 - 4.sc Pievese
 - 5.sc Tuderte
 - 6.sc Orvieto
- Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA
- 1.ss Perugino
 - 2.ss Valle umbra
 - 3.ss Conca ternana



PAESAGGIO REGIONALE

1. ss PERUGINO

STRUTTURA IDENTITARIA
1_SS_1

Il centro storico di Perugia, i colli del Sole e Landone, la città della conoscenza

I Comuni interessati dalla struttura identitaria

Perugia

Descrizione dei caratteri paesaggistici

RISORSE IDENTITARIE

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse
fisico-nauralistiche

Il paesaggio è fortemente caratterizzato dalla morfologia alto collinare (493 m.s.m.) della collina di Perugia, oggi sostanzialmente "unificata", ma formata dai colli del Sole e Landone. La città nel suo complesso si sviluppa, a partire dal nucleo centrale originario posto sulla sommità del colle, attraverso una ramificazione pressoché lineare, su cinque direzioni, di cui tre fortemente pronunciate, cioè i rami a nord, nord-est e sud-est, e due appena annunciati, cioè quelli che si sviluppano nella direzione ovest e sud-ovest. Lo sviluppo fisico a cinque braccia trova verso nord i limiti naturali e morfologici dei complessi montuosi di Monte Malbe, Monte Pulito e Monte Tezio, a est e verso sud è la valle del Tevere, solcata dal fiume omonimo, a costituirne il limite fisico naturalistico. Dunque la città di Perugia si trova compresa tra la valle del Tevere e la valle del Càina, separate dal complesso montuoso di Monte Acuto e Monte Tezio, che costituiscono la quinta a nord del colle di Perugia, mentre a sud la valle tiberina, molto più ampia e più larga di quanto non sia alle pendici del Monte Tezio, è separata dalla valle del Genna da un sistema collinare molto più dolce, con un andamento sinuoso che caratterizza maggiormente il paesaggio a sud di Perugia. Il reticolo idrografico che scorre intorno a Perugia è particolarmente ricco ed è costituito in primo luogo dal tratto perugino del Fiume Tevere, sul quale confluiscono i due torrenti principali, a sud di Perugia, cioè il Càina e il Genna, già richiamati in quanto ne caratterizzano le valli torrentizie sopra descritte. Quasi parallelamente allo sviluppo longitudinale del Fiume Tevere, corre la viabilità principale di collegamento nord-sud, la E45 e la Ferrovia Centrale Umbra, che trovano nel "nodo" di Perugia l'incrocio trasversale con la ss 75. È proprio in questo punto nodale che si sta sviluppando il progetto del nodo di Perugia, un punto in cui si è concentrato lo sviluppo insediativo, anche di carattere produttivo e commerciale, con ricadute paesaggistiche importanti. L'espansione insediativa a carattere prevalentemente residenziale, ma anche direzionale, ha avuto uno sviluppo importante, che si manifesta attraverso tipologie edilizie eterogenee, mescolando villette isolate con edifici a schiera ed edifici multipiano ad alta densità, in aggregazioni non riconoscibili sotto il profilo del disegno urbano. Insediamenti che si sono sviluppati lungo i versanti e i crinali del sistema collinare perugino, modificandone sostanzialmente il paesaggio a sud e ad ovest dell'acropoli. Assume un forte rilievo lo sviluppo urbano lineare, nella direzione ovest verso il Trasimeno, con conurbazioni importanti in corrispondenza di Olmo-Ellera, San Sisto S. Andrea delle Fratte, occupando, ai piedi dei versanti, la piana lasciando aree interstiziali, ancora ad uso agricolo (seminativo), aree sottoposte ad una forte pressione insediativa. Tra lo sviluppo più recente degli insediamenti produttivi e commerciali, sviluppatasi in particolare nella direttrice ad ovest, è importante segnalare la "fabbrica", cioè lo stabilimento produttivo "Spagnoli", localizzato sul versante del colle di Santa Lucia a nord-ovest dell'acropoli. In questo carattere paesaggistico fortemente di tipo urbano e periurbano emergono singoli episodi di edilizia speciale, quali centri commerciali, multisale cinematografiche, poli scolastici e sportivi. Sotto il profilo infrastrutturale assume un ruolo caratterizzante per il paesaggio, l'intero sistema di mobilità e accessibilità di ingresso al centro storico di Perugia. Un sistema basato sulle circonvallazioni, con penetrazioni viarie, parcheggi di attestamento e un sistema di mobilità alternativa (ascensori, scale mobili e minimetrò) che conduce alle aree urbane storiche centrali.

Risorse
storico-culturali

A caratterizzare maggiormente il paesaggio è il centro storico di Perugia. L'acropoli etrusco-romana, che si è sviluppata in un impianto urbano racchiuso da una doppia cerchia muraria, quella etrusca, successivamente quella medievale, restituisce oggi un'immagine profondamente modificata dallo sviluppo urbano e produttivo della città, avvenuto, in particolar modo, dalla seconda guerra mondiale in poi. Le prime tracce di insediamento umano, nel perugino, risalgono all'età protostorica e la prima fondazione di Perugia si può ricondurre alla fondazione operata dagli Umbri, stanziati intorno all'area del Trasimeno e spinti verso Chiusi. Sono gli Etruschi a succedere agli Umbri, che, dopo aver colonizzato Chiusi e Cortona, procedono a Perugia rifondandola. L'insediamento etrusco di Perugia si può far risalire al VI-V secolo a.c., di questo insediamento sono poche le tracce che oggi possiamo apprezzare tra cui l'arco di Augusto, la più importante porta di accesso della cinta muraria etrusca, realizzata in grandi blocchi di travertino, blocchi ancora ben visibili anche lungo il tratto delle mura prospicienti l'attuale via Battisti. Il carattere emergente della città etrusca, che contraddistingue Perugia da altri centri umbri, anche se sono pochissime le tracce di questa epoca, è rinvenibile nell'impianto urbano caratteristico dell'insediamento di crinale di due colli, il colle del Landone e del Sole, e dall'andamento delle mura, che segue l'andamento delle curve di livello, senza doversi mai interrompere per la presenza di torri, vista la posizione strategico-difensiva della rupe. Questa cinta muraria doveva essere interrotta esclusivamente dalle porte principali, che la storiografia menziona in ben otto e tre minori dette postierle. La Perugia romana e l'impianto di origine romano, basato su due assi, cardo e decumano, è ancora leggibile: la via, ora pedonale, più importante sotto il profilo commerciale, turistico e urbano, è Corso Vannucci, che nell'impianto romano svolgeva il ruolo di cardo, mentre le vie dei Priori e Alessi rappresentavano il decumano. L'età medievale, in particolare a partire dalla fine del XIII secolo, si caratterizza per un aumento progressivo della popolazione, sia cittadina che contadina. Questo aumento progressivo demografico, caratterizzerà fortemente il paesaggio rurale, modificandolo sostanzialmente attraverso il progressivo avanzare delle colture a seminativo, che vengono a sostituire il bosco, nelle aree pianeggianti appena fuori la città. Filari di viti e alberate solcano la separazione tra appezzamenti, una trama agricola che ancora oggi, seppur per brevi tratti, è ancora percepibile. Questo processo di sostituzione del bosco con le coltivazioni a foraggio e seminativo in genere non coinvolgono soltanto la piana, ma anche le fasce collinari. Un processo che avrà ripercussioni sulla stabilità dei suoli, per cui avrà origine la tecnica di terrazzamento dei versanti collinari, che anche oggi conservano questo carattere paesaggistico. La morfologia del suolo sul quale è sorto il primo insediamento, non consentirà uno sviluppo urbano compatto, bensì uno sviluppo lineare lungo cinque direttrici, che corrispondono alle cinque porte: porta S. Angelo, porta S. Susanna, porta Eburnea, porta San Pietro, Porta Sole. L'insediamento esce dalla cerchia muraria dando origine a dei veri e propri borghi lineari. La cerchia muraria medievale raggiunge una misura doppia di quella precedente, pur coincidendo nel tratto della depressione della Cupa, un'area impervia dove non fu possibile ampliare l'insediamento. Il paesaggio urbano è caratterizzato dalla presenza cospicua di torri, elementi tipologici derivanti da questo aumento demografico ed economico, al quale corrisponde questa tipologia come simbolo di prestigio economico. In questo impianto urbano è ancora oggi evidente il ruolo e il significato della piazza grande (Piazza IV novembre) dove verrà edificato il Palazzo dei Priori e la Cattedrale di San Lorenzo. Altro elemento caratterizzante il paesaggio è costituito dalle numerose ville sorte nel territorio rurale durante un lungo periodo compreso tra il cinquecento al novecento. Si tratta di grandi complessi, dove predomina il carattere di rappresentanza legato alla classe aristocratica cittadina. Nella maggior parte dei casi il complesso architettonico è parte integrante dello spazio aperto costituito dal parco o giardino all'italiana. Sono della seconda metà del cinquecento il complesso della Villa del Cardinale e Villa Faina, nonché la ristrutturazione di Pieve del Vescovo; risale al seicento il prestigioso Palazzo di Solfagnano; la maggior parte dei casi risalgono al settecento tra cui la villa Alfani e Monticelli.



Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza fortemente per il ruolo che assume la città di Perugia nel contesto regionale. È chiaro come il capoluogo di Provincia, la sede dell'Amministrazione regionale, nonché sede storica dell'Università, dell'Università per stranieri, la ricchezza del patrimonio storico-culturale, la concentrazione delle maggiori attività economiche e produttive della Regione, tra cui quelle "storiche" della Perugia e di Luisa Spagnoli, il polo Ospedaliero regionale, le tante sperimentazioni e realizzazioni di sistemi di mobilità alternativa, di cui il minimetro ne rappresenta l'ultimo esempio, fanno sì che Perugia si caratterizzi per la concentrazione di risorse identitarie di tipo sociale simbolico, sintetizzate nell'immaginazione collettiva come Perugia città della conoscenza.
----------------------------	---

PAESAGGIO REGIONALE

1. ss PERUGINO

STRUTTURA IDENTITARIA
1_SS_2

Il Tevere e l'insediamento storico di collina, gli insediamenti produttivi storici, l'Ansa degli Ornari (isola di naturalità), il lanificio di Ponte Felcino, gli insediamenti fortificati sulle colline, i nuclei storici vicino ai ponti, i fortilizi, le torri e i castelli

I Comuni interessati dalla struttura identitaria

Perugia e Umbertide

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio è caratterizzato fortemente dalla presenza del Fiume Tevere e dalla valle compresa tra Ponte San Giovanni-Collestrada a sud, e Umbertide a nord. La valle in questo tratto risulta stretta e lunga e si caratterizza, oltre che per la presenza del fiume, dall'attraversamento delle infrastrutture: la E45, che corre parallelamente al Tevere e la Ferrovia Centrale Umbra, che anch'essa si sviluppa sul percorso parallelo alla viabilità. La valle è delimitata a ovest dai rilievi montuosi di Monte Tezio e Monte Acuto, mentre a fare da sfondo sul lato est è il sistema collinare e alto collinare di Pietramelina, Col Francesco. L'ansa del Tevere compresa tra gli insediamenti di Ponte San Giovanni e Ponte Valle Ceppi, caratterizza in modo particolare questo paesaggio, per la sua valenza naturalistica e ambientale. Si tratta di un'ansa ricoperta da depositi alluvionali sabbioso-ghiaiosi recenti, utilizzato fino a qualche tempo fa come sito estrattivo, del quale rimangono oggi dei laghetti artificiali in seguito all'abbandono delle cave. L'Ansa degli Ornari (peraltro oggi riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario) costituisce un brano di paesaggio caratterizzato dalla presenza del bosco, per tutta la sponda destra del Tevere, nel tratto dell'Ansa in questione, il così detto Bosco degli Ornari, presente in quel sito dopo il '700. Sembra nascere a protezione e consolidamento dei suoli attraversati dal Tevere e da esso sottratti, avendo modificato il suo corso. Dunque il paesaggio in questo caso si caratterizza per essere stato rimodellato dal Fiume e dalle opere di consolidamento dei suoi argini. L'Ansa inoltre si caratterizza per la trama agricola con cui i Poderi presenti al suo interno sono ripartiti. Oltre il Podere degli Ornari abbiamo il podere S. Martino, il Poderone, il Podere del Tevere.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio si caratterizza per l'intensità dell'insediamento storico di collina localizzato sui versanti collinari che si affacciano sul Fiume Tevere e che costituiscono il presidio della valle a est della stessa. Si tratta di un sistema di castelli e rocche, che caratterizzano il paesaggio, sotto il profilo storico e culturale di tutto il versante collinare e alto collinare che delimita la valle del Tevere compresa tra Ponte Felcino e Umbertide. A caratterizzare il paesaggio è anche il sistema delle Ville, che per la gran parte sono caratterizzate dall'architettura nobile della villa con parco di rappresentanza della nobiltà perugina. Per quanto riguarda i castelli e le rocche si evidenziano a partire dalla località Ponte Pattoli, lungo la viabilità che costeggia il Tevere, in località Prozonchino, il castello

	di Rustichelli, avvolto da una fitta vegetazione che ne oscura in parte la visibilità. Sul colle Marinello, sempre a est del Tevere in prossimità della località Solfagnano, nasce la Villa Bencicelli di Solfagnano, intorno al 1282, che verso il 1456 venne fortificata per essere tramutata in Castello a difesa delle vie di comunicazione tra Firenze e Roma. Sempre nei pressi di Solfagnano, più a nord, in cima alla collina, sorge il castello Coltavolino di Solfagnano, oggi abitazione privata, e le sue origini partono intorno al 1300. Sul versante collinare sopra Coltavolino e Solfagnano, si erge il castello di Valcapraia di Solfagnano, dove svetta l'alto cassero e più in basso la chiesa parrocchiale. Un insediamento che sorge avvolto dalla vegetazione boschiva. Risalendo la valle del Tevere sempre verso nord, alla confluenza del torrente Nese con il Tevere sorge il Castello di Ascagnano, mentre a nord ovest di quest'ultimo, sulla cima del colle si erge l'antichissimo castello di Castiglion Ugolino, feudo del marchese Ugolino fin dal 1189. Per quanto riguarda il sistema delle Ville troviamo, tra Ponte Valle Ceppi e Ponte Felcino, l'ultima propaggine del Monte Pecoraro, a nord di Perugia, un versante prevalentemente boscoso, dove sorge la villa Monticelli, che caratterizza il paesaggio, con uno dei più significativi giardini all'italiana, sia per estensione che per conservazione, situato in uno dei terrazzamenti che costituiscono la peculiarità del sito. Sempre nei pressi del Monte Pecoraro, in particolare sulla mezza costa dello stesso abbiamo la Villa Ottocentesca Valvitiano, che si compone, oltre che dell'edificio principale, di una serie di annessi rurali, la scuderia, la casa del custode e la limonaia, vi si accede dalla via Eugubina, da un ingresso costituito da due viali alberati. Sempre sullo stesso versante del Monte Pecoraro sorge la Villa Ruspoli o di "S. Petronilla", che sorge su resti precedenti e si caratterizza per la successione di edifici tra loro collegati dove domina la torretta. Il parco della villa è di particolare interesse storico ambientale per la presenza di numerosi alberi secolari, e da una serie di viali tutti alberati di collegamento ai numerosi giardini. Tra gli elementi di pregio storico e architettonico a caratterizzare il paesaggio abbiamo il centro storico di Ponte Felcino, un centro di pianura di antica formazione, sorto intorno al ponte romano sul fiume Tevere, ponte non più esistente. La storia ottocentesca di Ponte Felcino è legata alla storia del Lanificio, insediamento manifatturiero della seconda metà dell'ottocento, che fu distrutto durante il secondo conflitto bellico e successivamente riedificato. Un importante insediamento che ha occupato posti di primo ordine rispetto alle produzioni nazionali. Oggi assume il nome di "Manifatture Associate di Ponte Felcino 1862". Abbiamo inoltre il centro storico di Ponte Pattoli, interamente interessato dal corso del Fiume Tevere, si sviluppa in parte sulla morfologia fluviale, pianeggiante, in parte alle pendici del colle Maggiore alle pendici del Monte Tezio. Abbiamo inoltre il centro storico di Ponte Valle Ceppi, anch'esso centro di pianura, interessato completamente dall'attraversamento del fiume Tevere e anch'esso di origine antica.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza per il significato che assume il Fiume Tevere lungo la valle, insieme alle infrastrutture che si sviluppano parallelamente al suo corso, una conformazione morfologica e insediativa che ha condizionato nella storia il paesaggio medesimo. Il sistema dei castelli concentrato nei versanti collinari a presidio della valle e delle vie di comunicazione, il sistema di ponti, di antica origine, che ha condizionato gli insediamenti limitrofi, quali Ponte Valle Ceppi, Ponte Felcino, Ponte Pattoli. Il Fiume che ha condizionato le pratiche di uso del suolo e in qualche caso le coperture vegetazionali, come l'Ansa degli Ornari, che si caratterizza dalla presenza di un bosco, impiantato lungo l'argine fluviale, per consentirne un efficace consolidamento, dopo che fu deviato il suo corso.



PAESAGGIO REGIONALE	1. ss PERUGINO
STRUTTURA IDENTITARIA 1_SS_3	La piana tra San Sisto e Ellera e gli insediamenti produttivi
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Perugia e Corciano

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio è caratterizzato dalla formazione insediativa di estensione importante, mista residenziale e produttiva, compresa nella piana tra il Torrente Genna, le pendici del Monte Lacugnano, in fondo alle quali sorge il centro di San Sisto, l'insediamento di Ellera e la direttrice trasversale di collegamento con il Lago Trasimeno. Ciò che caratterizza principalmente il paesaggio è l'insediamento, dalla morfologia urbana assai eterogenea, mista tra edifici residenziali uni e bifamiliari a edifici con densità abitative più elevate, multipiano, a insediamenti di tipo produttivo, commerciale artigianale. La piana è attraversata dalle tre infrastrutture principali, costituite dalla trasversale, già richiamata, di collegamento con il Lago Trasimeno, la Pievaiola di collegamento con Città della Pieve e la Ferrovia Foligno-Terontola. Le direttrici viarie, in particolare la Pievaiola, risultano essere le direttrici a maggiore pressione insediativa, in parte già sature dalle forme insediative già richiamate, in parte tendono ad esserlo soprattutto nello sviluppo lineare lungo le stesse.	
Risorse storico-culturali	La maggiore caratterizzazione storico-culturale di questo paesaggio risiede nella zona intorno a Lacugnano, per la presenza del Castello omonimo (anno 1000 circa) e per la Chiesa di San Sisto (XI secolo). Nella stessa zona è importante il sito delle cave di travertino	
Risorse sociali-simboliche		

PAESAGGIO REGIONALE	1. ss PERUGINO
STRUTTURA IDENTITARIA 1_SS_4	Il Monte Tezio, Monte Acuto, Migiana di Monte Tezzio, la Valle del Torrente Nese
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Perugia, Torgiano

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio è caratterizzato dalla morfologia prevalentemente montuosa, costituita dai due massicci principali di Monte Tezio (932 m) e Monte Acuto (926 m) e da una serie di rilievi alto collinari e montani, quali Monte Corona, Monte Mussarello e Monte S. Croce. Il massiccio è prevalentemente caratterizzato da una fitta copertura forestale ed è inciso da una serie di vallette solcate da fossi in direzione sud-ovest nord-est. In particolare assume un certo rilievo naturalistico e paesaggistico la valle del torrente Nese, che separa i due rilievi montuosi principali del Monte Acuto e del Monte Tezio. La valle si estende su un sistema sub montano collinare ed è caratterizzata da sub strati di natura marnoso arenacea. Il paesaggio vegetale della valle è particolarmente ricco e costituisce una particolare varietà composta di sclerofille sempreverdi e caducifoglie. Le aree sommitali sono caratterizzate da radure pascolive e la vegetazione ripariale, intorno al Nese, è costituita da forme vegetazionali erbacee e, lungo le sponde, da boscaglia.	
Risorse	Il paesaggio è caratterizzato da un piccolo sistema di castelli fortificati montani, come	

storico-culturali	presidio militare della valle del Tevere. In particolare di questo sistema di incastellamento assumono un ruolo rilevante i Castelli di Antognolla e il Castello di Migiana di Monte Tezio. Il primo sorge sulle pendici nord del Monte Tezio ed è praticamente circondato di boschi incastonato tra le rocce del massiccio montuoso. Il Castello è posto in una posizione particolarmente arroccata ed evidenzia con particolare rilevanza il suo ruolo difensivo che un tempo assolveva. La fabbrica presenta una pianta circolare, con possenti mura merlate, torri e mastio. Il castello di Migiana di Monte Tezio, sorge invece in una posizione mediana rispetto al monte, posizione indicata dal nome stesso, Migiana. La fortezza è caratterizzata da mura, che la cingono, forate da grandi arcate, da una torre quadrata d'angolo e una particolare torre circolare posta sull'angolo opposto al precedente.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza per i valori che riesce ancora ad esprimere rispetto alla grande naturalità e rispetto all'incastellamento della montagna, valori simbolici ancora percepibili.

PAESAGGIO REGIONALE	1. ss PERUGINO
STRUTTURA IDENTITARIA 1_SS_5	La valle del Tevere, il centro storico di Torgiano, il bosco di Collestrada, la scultura a Brufa, i percorsi del vino e dell'arte
I Comuni interessati dalla struttura identitaria	Perugia, Torgiano

RISORSE IDENTITARIE	Descrizione dei caratteri paesaggistici	CARATTERI PAESAGGISTICI
---------------------	---	-------------------------

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio è fortemente caratterizzato da un sistema collinare e vallivo, caratterizzato in particolare dalla valle fluviale del fiume Tevere. Il paesaggio è compreso tra Collestrada a sud est di Perugia e Torgiano, e attraversato per tutta la lunghezza dal Fiume Tevere e trova un suo limite fisico a sud di Torgiano con il Fiume Chiascio che confluisce nel Tevere stesso. Il paesaggio oltre che per la piana bonificata del Tevere, dove prevale l'uso agricolo e ancora è evidente la strutturazione, compiuta nei secoli, della trama agricola, attraverso opere di bonifica, quali canali e fossi di regimazione e dove sono ancora presenti elementi, che ripartiscono il mosaico agrario stesso, come filari e piantate, si caratterizza per la presenza di una importante emergenza forestale, posta in prossimità dell'abitato di Collestrada, ad est di ponte San Giovanni e a sud dell'ansa del Tevere, già richiamata, degli Ornari. Si tratta del bosco di Collestrada, che è attualmente riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario, ed è una formazione forestale che assume una importanza biogeografia di livello nazionale e assume un ruolo di emergenza naturalistica a livello regionale. La dominanza vegetazionale, posta su un versante collinare orientato in direzione nord-est, è data dalla presenza della quercia e da boschi cedui molto compatti. Il sito presenta anche una ricca varietà floristica con elementi di rarità di importanza regionale. Altro elemento, che caratterizza il paesaggio, sotto il profilo fisico, è la sovrapposizione alla trama agricola, dell'insediamento recente sparso e dell'insediamento, che in particolare si è sviluppato lungo i percorsi principali, soprattutto in prossimità dei centri più rilevanti, quali San Martino in Campo e Torgiano, il primo a ovest e il secondo a est del Tevere.	
Risorse storico-culturali	A caratterizzare maggiormente il paesaggio è il centro storico di Torgiano e il borgo di Brufa. Si tratta di un'area, quella compresa tra Torgiano e Brufa, un'area in cui le testimonianze storiche portano ad ipotizzare la presenza di insediamenti Etruschi in posizioni di confine rispetto alle terre di occupazione degli Umbri e il limite naturale del Tevere. Questa ipotesi è avvalorata da più fattori e testimonianze. La prima è la vicinanza con Vettona (Bettona) ricca di testimonianze, come le mura uriche, etrusche.	



Altro segno importante a supporto di questa ipotesi è l'opera di bonifica delle paludi che sono rimaste in seguito alla scomparsa del "Lago Tiberino" realizzata dagli etruschi, per consentire il deflusso delle acque stagnanti sul Tevere. La storia di questi territori è strettamente legata alle sorti e ai condizionamenti impartiti dalla ricca presenza dell'acqua, in particolare del Fiume Tevere, che, con i suoi continui straripamenti, metteva a rischio continuo le coltivazioni della fertile terra e dunque si rendevano, sempre più necessarie, la costruzione di opere come canali e fossi di regimazione, proprio per proteggere i suoli agricoli. Visti i tempi lenti e lunghi di questi fenomeni anche la storia romana di questo territorio è ricca di testimonianze, rintracciabili nella campagna di Torgiano, come ad esempio il riuso di materiali antichi su costruzioni più recenti o l'ipotesi della presenza, presso l'attuale località Madonna del Ponte, della Villa (I secolo d. C.) di Pompeia Celerina e il ritrovamento delle rovine delle terme della villa medesima, oppure il ritrovamento di reperti romani in località Crocifisso, in prossimità della confluenza del Chiascio con il Tevere, attualmente esposti presso il Museo del Vino. L'etimologia stessa del nome di Torgiano porta a legare il rapporto stretto tra sviluppo insediativo e socio economico con la presenza dell'acqua: una ipotesi interpretativa porta a tradurre Torgiano come derivante da "turris amnes" cioè Torre dei fiumi. Sempre in rapporto alla presenza del Tevere, che in epoca romana aveva un alveo differente da quello attuale, il territorio di Torgiano si caratterizzava, vista la navigabilità del Fiume, per la presenza di un importante porto fluviale, strategico per gli scambi commerciali. Il collegamento territoriale via terra era invece garantito dal passaggio della via consolare Amerina e dal diverticolo della Flaminia, che consentiva il collegamento tra Roma e Ravenna, passando attraverso Torgiano e proseguendo per Bettona, da dove si dipartiva una viabilità che attraversando Brufa consentiva il collegamento con Perugia. Altro elemento caratterizzante questo paesaggio è la storia legata alla evoluzione della città di Torgiano tra il duecento e il trecento e le attività agricole, ovvero alle politiche sulle proprietà dei terreni agricoli praticate in particolare da Perugia, che nel processo di espansione demografica e di sviluppo socio economico verso la pianura Tiberina, intraprende l'acquisto di vasti territori, da utilizzare a scopo agricolo, e la conseguente fondazione del "castrum Torsciani" e del "castrum Grifonis", l'attuale Brufa, cioè vale a dire la fondazione di strutture territoriali per il controllo e la gestione della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Negli anni a seguire mentre Perugia prosegue sul percorso dello sviluppo, anche urbano e urbanistico, Torgiano diventa un castello fortificato con il borgo, prettamente rurale, al suo interno, ed è il periodo intorno al quale viene costruito il Ponte Nuovo sul Tevere, per poter potenziare la navigabilità dello stesso, commercializzare i prodotti della terra. A caratterizzare il paesaggio, relativamente alle risorse riconducibili alla storia medievale di Torgiano, sono la torre di avvistamento posta sul versante collinare, le Porte del "Forno" e la porta "di Sotto".

Un elemento che caratterizza ulteriormente il paesaggio è il già citato Borgo di Brufa. Si tratta di un insediamento che anch'esso ha origini antiche, etrusche e romane, che poi diventa Castel Grifone, cioè un borgo fortificato, posto in posizione dominante sulla collina (295 m) rispetto alla Valle del Tevere.

Il paesaggio si caratterizza in modo particolare per i valori identitari espressi dalla relazione che esiste tra storia, cultura, tradizioni e manifestazioni sociali ed economiche. In particolare i valori identitari più diffusi sono legati ai processi di abbandono delle campagne, processi che accomunano molti altri centri umbri, ma che in modo particolare hanno segnato una parte importante dell'economia di Torgiano legata a scelte equilibrate di industrializzazione agricola molto orientate verso modelli di sviluppo e modelli imprenditoriali molto legati alle risorse locali del territorio, in particolare sulla viticoltura, olivicoltura e tabacchicoltura. Questo tipo di modello caratterizza in particolare il paesaggio per le produzioni di qualità legate alla storia degli insediamenti umani, testimoniate anche dalle manifestazioni tradizionali e popolari come "Gustando il borgo" che si tiene a Torgiano e Brufa.

Altro fattore di identità sociale simbolica è il rapporto che si è instaurato tra risorse

Risorse
sociali-simboliche

culturali artistiche e paesaggio. L'esperienza di Brufa, "Scultori a Brufa – La strada del Vino e dell'arte" ne è una testimonianza importante. Questa manifestazione comincia nel 1987 e si tratta in sostanza di un evento che lega la produzione artistica scultorea con il paesaggio. Vengono effettuate delle esposizioni di opere di artisti noti, in spazi museali naturali, collocati nella collina di Brufa che si caratterizza in modo particolare per la qualità enologica specifica, nota anch'essa a scala nazionale. Risulta un modo efficace per celebrare l'ottimo connubio tra scultura moderna e paesaggio, dove il vino, il prodotto di qualità identitario dei luoghi, assume un ruolo di continuità con la tradizione e il passato. L'arte plastica permanente, esposta nel paesaggio rurale di Brufa, e natura, che contraddistingue il paesaggio stesso, diventa occasione di incontro tra arte e abitanti, che hanno modellato e trasformato il territorio e che hanno portato come esito il paesaggio locale odierno.

PAESAGGIO REGIONALE **1. ss PERUGINO**

STRUTTURA IDENTITARIA **Il centro storico di Corciano, Monte Malbe**
1_SS_6

I Comuni interessati dalla struttura identitaria **Perugia e Corciano**

Descrizione dei caratteri paesaggistici

RISORSE IDENTITARIE	CARATTERI PAESAGGISTICI
Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio è caratterizzato essenzialmente dal complesso di Monte Malbe, complesso in quanto compreso con quest'ultimo il Monte Pulito. Il primo raggiunge la quota di 652 m e il secondo 503 m. Il massiccio calcareo, infatti prende il nome, sembrerebbe, da "mons albus" ovvero "montem album", per il colore bianco del calcare di cui è costituito. Una parte del massiccio è stato riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario. Il complesso si trova tra l'abitato di Corciano e Perugia. I versanti si caratterizzano per la copertura vegetazionale prevalentemente boscata. Il versante meridionale si caratterizza per la dominanza di estese leccete, i versanti settentrionali si caratterizzano invece per la dominanza di boschi cedui. Sono presenti, alle quote più elevate, le radure con una varietà e ricchezza di boscaglia. Una particolarità della montagna che ne caratterizza alcuni tratti, è legata alla presenza di calcinaie e di piccoli pianori, di forma circolare, privi di vegetazione, originati da antiche carbonaie. Il monte non è attraversato da infrastrutture importanti ma da una ricca rete di sentieri minori utilizzati prevalentemente a scopi escursionistici, oltre che per le esigenze di governo delle superfici boscate.
Risorse storico-culturali	La maggiore caratterizzazione del paesaggio è affidata al centro storico di Corciano, o meglio al Castello di Corciano, che ha le sue origini rintracciabili al XII secolo. Ciò che rimane del castello è il torrione, la porta di ingresso, lunghi tratti di mura perimetrali e sostanzialmente il tessuto urbano comprese le abitazioni civili e le strette vie di collegamento. Il castello sorge sulle cime del Monte Malbe in una posizione naturalmente strategica sotto il profilo del posizionamento difensivo rispetto alla valle del Caina. Il castello assolveva anche ad una posizione, strategica, di avvistamento rispetto alla più lontana pianura del Lago Trasimeno. Il paesaggio è fortemente caratterizzato da questo insediamento, che rappresenta, su scala regionale, il tipico insediamento medievale, anche per lo stato di conservazione qualità dei restauri effettuati nel corso del tempo, anche recente. Nel corso della storia medievale, l'insediamento di Corciano ha avuto anche un ruolo importante come centro rurale per quanto riguarda la produzione dell'olio e del vino. Si può notare una particolarità architettonica sulla porta di ingresso, che riguarda l'inserimento di una pietra, riportata come trofeo, nel 1310, in seguito alla vittoria delle milizie corcianesi durante la battaglia di Montemolino condotta contro i ghibellini di Todi.
	Alle risorse storiche vanno legate alcune attività, non più praticate naturalmente, ma che fanno parte della storia e della tradizione di cui se ne riscontrano alcune tracce: si tratta



delle attività di fabbricazione della calce da costruzione e della fabbricazione del carbone da legna, attività praticate dalle piccole comunità che ancora erano insediate nel monte. Il grado di isolamento della montagna ha favorito nel corso della storia l'insediamento di alcuni ordini religiosi, infatti emerge il Convento dei Cappuccini e il Romitorio di Monte Malbe detto anche Eremo di S. Salvatore in Sasso, fondato intorno all'anno Mille e che ha visto l'avvicendamento di monaci avellani e olivetani.

Risorse
sociali-simboliche

Il carattere paesaggistico riconosciuto è sicuramente legato all'immagine del castello e alla naturalità del paesaggio dovuto alla presenza del monte Malbe, che è meta, riconosciuta dalla comunità corcianese e perugina, per trascorre il tempo libero.